



Piano dell'Offerta Formativa triennale



Anni scolastici 2025/2026- 2026/2027-2027/2028

*Scuola Materna Maria Maffei
Fond. P. Bossi Porto Ceresio (VA)
Tel e Fax 0332919153*

*Sito internet www.scuolamaternamaffei.it
E-mail segreteria@scuolamaternamaffei.it
Codice Fiscale: 006304901*

INDICE

Premessa

1 . La comunità e i tratti della sua storia

2. I pilastri dell'azione educativa

- a) I soggetti
- b) Lo scopo
- c) Il metodo
- d) Le mete

3 . La proposta formativa della scuola

- a) I criteri di progettazione
- b) I criteri di scelta dei contenuti
- c) I percorsi specifici e le fasi di sviluppo
- d) Arricchimento della proposta formativa

4 . Le condizioni per la realizzazione della proposta formativa

- a) La corresponsabilità educativa
- b) La maturità di chi educa
- c) Le risorse e gli strumenti
- d) L'organizzazione scolastica
- e) La documentazione
- f) La valutazione

5 . Aperture

- a) La continuità
- b) Il lavoro di rete
- c) Il rapporto con realtà e Istituzioni operanti sul territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 16 dicembre 2024 con delibera n.14 e ha valore per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

La pubblicizzazione del documento viene fatta attraverso la pubblicazione all'Albo della scuola, la consegna ai genitori all'atto dell'iscrizione con sottoscrizione della ricevuta di consegna, pubblicazione sul sito della scuola (www.scuolamaternamaffei.it) e viene illustrato nelle assemblee di inizio e fine anno.

Revisione 16 settembre 2025 Delibera Consiglio di Amministrazione N. 12

1. La comunità e i tratti della sua storia

La **Scuola Materna Maria Maffei Fond. P.Bossi** è una scuola libera. Ebbe origine dal delegato di L. 25 mila del compianto Paolo Bossi e venne fondata nel Comune di Porto Ceresio nel 1892 ed intestata al benefattore in segno di perenne gratitudine (ex Asilo Infantile Paolo Bossi). Nel 1974-75 è stata realizzata una nuova sede nella villa di tre benefattori ed è stata modificata la denominazione in Scuola Materna Maria Maffei Fond. Paolo Bossi.

L'Ente, IPAB dal 1978, è stato depubblicizzato ed iscritto in data 14-12-1998 presso la cancelleria del tribunale di Varese al n. 428 del registro delle persone giuridiche private.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, la scuola è stata riconosciuta paritaria e nel 2002 la Regione Lombardia ha approvato il nuovo statuto sulla base del quale il presente POF è stato elaborato.

Oggi la presenza di quest'opera è garantita dall'impegno dei soci e di altre persone che condividendo l'ideale educativo originario lo hanno assunto come responsabilità personale operativa.

La Scuola Materna Maria Maffei Fond. P. Bossi si identifica con i valori della religione cristiana: si educa ogni bambino introducendolo alla realtà totale ed al suo significato, attraverso l'esperienza di un rapporto affettivo, preciso e personale, con l'adulto.

La Scuola materna Maria Maffei è l'unica scuola dell'infanzia presente sul territorio di Porto Ceresio, piccolo paese che si affaccia sulle rive del lago di Lugano e che conta circa 3.000 abitanti.

Il contesto sociale in cui è inserita questa istituzione è prevalentemente rappresentato da famiglie appartenenti ad un ceto sociale medio, generalmente costituite da padre, madre, due figli supportate nel loro impegno educativo dall'aiuto dei nonni.

A partire da settembre 2009 la Scuola ha deciso di introdurre la sezione primavera che accoglie bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi, allo scopo di soddisfare la richiesta di un servizio non ancora presente sul territorio per questa specifica fascia di età.

La Scuola Materna "Maria Maffei Fond. P. Bossi" si apre ad un lavoro di rete territoriale con le altre scuole libere, fondato sulla condivisione dell'ideale educativo, sulla solidarietà reciproca e finalizzato al coordinamento pedagogico, didattico e gestionale; questo lavoro trova nella A.VA.S.M.-F.I.S.M. provinciale di Varese un punto di riferimento operativo e progettuale.

Si collabora, inoltre, intensamente con la Parrocchia, il Comune, l'ATS, gli enti e le Associazioni presenti sul territorio

2. I pilastri dell'azione educativa

La Scuola Materna “Maria Maffei Fond. P. Bossi”, nella progettazione didattica, nella gestione e nella conduzione dell'attività scolastica si ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana. La Scuola Materna “Maria Maffei Fond. P. Bossi” accoglie la domanda delle famiglie, dei bambini e del proprio territorio e vi risponde, con atteggiamento di disponibilità e volontà di aiuto personalizzato, esprimendo la propria originale e qualificata proposta educativa.

Tale proposta valorizza tutte le dimensioni della persona, accogliendo la diversità come ricchezza, per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo che si articola in **diverse dimensioni** che costituiscono i pilastri dell'azione educativa.

a) **I SOGGETTI**

Nella nostra scuola è possibile una reale esperienza di novità di vita che si caratterizza come condivisione dell'ideale educativo.

Questa esperienza nasce dall'azione di diversi soggetti che concorrono a realizzare lo scopo comune, attraverso una differenziazione funzionale di compiti, dentro una tensione all'unità educativa.

Il Consiglio di Amministrazione, con i soci, sono i responsabili ultimi dell'opera, sia sotto l'aspetto educativo che gestionale. Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine.

I docenti traducono, con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici.

Il personale di cucina e ausiliario rende possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica.

I genitori, aderendo alla proposta educativa della scuola, sperimentano una condivisione della loro primaria responsabilità in ordine alla crescita dei loro figli.

b) **LO SCOPO**

La scuola persegue come obiettivo principale lo sviluppo integrale del bambino in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, emozionali, corporei) e con il suo bagaglio di esperienze personali.

Il bambino inizia questa avventura in famiglia e i genitori rimangono i primi responsabili della sua educazione. Con l'iscrizione alla scuola, i genitori scelgono degli adulti perché li aiutino a sviluppare e approfondire l'educazione dei propri figli. La scuola si accompagna alla famiglia in questo cammino, ne continua l'opera e collabora alla crescita dei bambini; l'unità operativa, la condivisione dell'ideale educativo e il lavoro di confronto tra gli adulti, genitori e insegnanti, è la condizione fondamentale per una effettiva educazione.

Accompagnato da adulti, il bambino diventa capace di affrontare l'avventura della crescita con fiducia, con umiltà e spirito d'iniziativa. Di conseguenza egli si apre alla realtà, approfondendo e sviluppando criticamente la conoscenza di essa, secondo la totalità delle sue dimensioni, impara a prendere coscienza di sé e ad aderire a ciò che lo fa crescere.

Il bambino deve vivere con noi esperienze significative che gli consentano di imparare ad essere, a conoscere, a fare, a vivere insieme.

c) **IL METODO**

Il presupposto per un adeguato metodo educativo è la presenza di una chiara proposta educativa, condivisa dai genitori, che permette al bambino di fare esperienza, di maturare la propria identità e sviluppare le sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Aderendo a questa ipotesi di lavoro il bambino intraprende l'avventura della crescita con una certezza nella positività della propria iniziativa, senza la quale nulla si muoverebbe, nulla si conquisterebbe. L'educazione consiste nell'introdurre il bambino alla conoscenza del reale precisando e svolgendo questa originale visione del mondo.

Il bambino nella scuola deve fare esperienza, deve vedere, udire, ascoltare, toccare e attraverso l'adulto entrare in contatto con la realtà.

Forti di una iniziativa personale e aiutati dagli adulti i bambini sono abituati a fare memoria di ciò che accade, a riconoscere il significato degli eventi. Per consentire al bambino di sperimentare liberamente il proprio vissuto la scuola darà grande importanza ai seguenti elementi:

- **Il gioco** che è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento rivestendo, quindi, un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità del bambino.
- **La vita della sezione** che rimane il fattore di stabilità per la relazione educativa e di crescita per ogni bambino e di individualizzazione del rapporto;
- **L'inserimento** come momento delicato della vita del bambino e della famiglia;
- **Lo spazio e i tempi** della vita della scuola come elementi importanti che determinano la qualità dell'accoglienza;
- **L'organizzazione degli spazi di sezione** ed esterni come espressione del rispetto delle esigenze profonde di ogni bambino (gioco, sonno, pranzo, bagni, spogliatoi,...);
- **Le attività di vita quotidiana** come occasioni nelle quali il bambino e la bambina percepiscono il proprio valore di persona, esercitando abilità e competenze proprie, liberamente, in attività consuete e ricorrenti.

d) LE METE

Il fine ultimo del percorso educativo è quello di “promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza” secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Sviluppare l'identità

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Sviluppare le competenze

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare il senso di cittadinanza

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

3. La proposta formativa della scuola

a) I CRITERI DI PROGETTAZIONE

A proposito dei **criteri di progettazione** possiamo affermare che il progetto più aperto e flessibile è ovviamente quello costruito a posteriori, poiché in tal caso esso è rispettoso tanto dell'esperienza realmente vissuta, degli interessi reali dei bambini, delle sue modalità effettive di apprendimento e della capacità dell'insegnante di introdurre arricchimenti formativi e novità stimolanti. Per questo sarà accordata particolare attenzione ai seguenti momenti dell'azione:

❖ **All'osservazione del bambino** l'osservazione che condotta periodicamente su ogni singolo bambino, rappresenta sia il punto di partenza per delineare il percorso educativo, sia lo strumento di verifica a conclusione dello stesso. Essa, infatti, consente di comprendere gli aspetti caratteriali del bambino, le sue propensioni e la sua individualità nonché la sua capacità di adattamento a situazioni nuove. Mediante la raccolta delle informazioni emerse dall'osservazione, quindi, è possibile monitorare tutte le esperienze vissute dai bambini, regolare gli interventi ed apportare eventuali modifiche ed aggiustamenti sia alle attività proposte che alle variabili del contesto.

❖ **Alla costruzione della relazione** come primo contenuto d'apprendimento

❖ **Al valore dell'esperienza** come incontro con qualcosa che genera attrattiva e come presa di coscienza della **realtà concreta**

❖ **Alla organizzazione di spazi e tempi** che permettono lo sviluppo dell'esperienza dei bambini

❖ **Al ruolo dell'adulto** come co-protagonista dell'esperienza, capace di sostenere, lasciare benevolmente in pace il bambino e stimolarlo a proseguire il cammino

❖ **Alla presa di coscienza** da parte del bambino dell'esperienza vissuta, all'**interiorizzazione** e alla capacità di riviverla nella quotidianità

❖ **Alla documentazione** significativa ai fini della comprensione del cammino di crescita compiuto dal bambino, da inserire nel **portfolio**

❖ **Alla verifica** come momento di riflessione su ciò che è accaduto di significativo per la crescita di ciascun bambino.

b) I CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

I **criteri di scelta dei contenuti** fanno riferimento:

❑ **Al Realismo** come adesione alle esigenze del bambino (modalità tipiche di apprendimento e stile di vita, cultura, interessi...)

❑ **Alla Capacità dell'adulto** di scegliere tra tutti i possibili percorsi, quello che focalizza maggiormente l'attenzione del bambino, ed è utile ai fini della sua crescita.

❑ **Alla Semplicità** intesa come riduzione della complessità del reale nel rispetto della sua verità

❑ **Alla Capacità di realizzare** un percorso di crescita che senza stupore diventerebbe o una forma di adeguamento passivo o una costrizione subita

□ Alla **Apertura verso la totalità**: la proposta deve aiutare il bambino ad affrontare tutte le circostanze della vita e deve contenere una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza e la sua riduzione a evento circoscritto ad un ambito limitato (età e contesto), del tutto estraneo con il resto della vita e dell'esperienza del bambino.

c) I PERCORSI SPECIFICI E LE FASI DI SVILUPPO

I percorsi specifici che saranno realizzati nel corso del triennio, terranno conto della differenziazione per età, della modalità di sviluppo della proposta, della metodologia scelta, della forma di comunicazione adottata, delle fasi e delle periodizzazioni tipiche e delle attese

Tali percorsi verranno realizzati attraverso le UNITA' DI APPRENDIMENTO che rappresentano uno strumento orientativo per aiutare e sostenere il lavoro progettuale dell'insegnante e che consentono ai bambini di raggiungere i traguardi di sviluppo indicati dal ministero e suddivisi nei Campi di Esperienza, intesi come ambiti del fare e dell'agire del bambino.

Le Unità di Apprendimento possono rivolgersi al gruppo sezione (3-4-5 anni) oppure al gruppo omogeneo.

Nelle fasi di sviluppo delle Unità di Apprendimento viene dedicata grande importanza ai seguenti aspetti:

- **ACCOGLIENZA** per consentire ai bambini di familiarizzare con il nuovo ambiente, di instaurare o ristabilire una relazione con i compagni e gli insegnanti.
- **ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI** *affinché il bambino possa trovare un ambiente confortevole e familiare*
- **GIOCO** *considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento rivestendo, quindi, un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità del bambino.*
- **ROUTINE QUOTIDIANA** *La giornata educativa è strutturata sulla base di uno schema ricorrente che favorisce l'acquisizione di sicurezza, fiducia e autonomia. I bambini, infatti, si sentono rassicuranti dal fatto che alcune attività si ripetono nell'arco della giornata con modalità che possono prevedere e controllare.*

Traguardi di sviluppo per campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO – Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

• Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

3 anni:

- ☐ Il bambino gioca con gli altri serenamente.
- ☐ Inizia a sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce ed esprime le esigenze primarie.
- ☐ Sa di avere una storia personale e familiare.
- ☐ Riconosce l'adulto di riferimento, pone attenzione quando gli parla e lo ascolta.
- ☐ Interiorizza le prime regole del vivere insieme.

4 anni:

- ☐ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- ☐ Sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa un senso di appartenenza.
- ☐ Sa esprimere il proprio pensiero e sa ascoltare i discorsi altrui.
- ☐ E' consapevole delle differenze e comincia a rispettare modalità diverse dalle sue.
- ☐ Dialoga, discute, progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

5 anni:

- ☐ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- ☐ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- ☐ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- ☐ E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- ☐ Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- ☐ Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- ☐ Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO IN MOVIMENTO – Identità, autonomia, salute

• Traguardi per lo sviluppo della competenza:

3 anni:

- ☐ Il bambino vive la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una certa autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ☐ Inizia a riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, adottando pratiche essenziali di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ☐ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori all'interno della scuola e all'aperto.
- ☐ Inizia ad interagire con gli altri nei giochi di movimento.
- ☐ Inizia a riconoscere il proprio corpo e lo rappresenta nelle sue parti essenziali.

4 anni:

- ☐ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce il proprio corpo e consegue pratiche corrette di cura di sé.
- ☐ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

- ☐ Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta.
- ☐ Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche del corpo.

5 anni:

- ☐ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ☐ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- ☐ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- ☐ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- ☐ Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, lingua, cultura

• Traguardi per lo sviluppo della competenza:

3 anni:

- ☐ Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi.
- ☐ Si esprime e comunica con gli altri.
- ☐ Sperimenta e memorizza le prime rime, filastrocche e canzoncine.
- ☐ Ascolta e comprende brevi racconti.

4 anni:

- ☐ Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico.
- ☐ Esprime e comunica agli altri le proprie emozioni e le proprie domande.
- ☐ Racconta, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di semplici storie.

5 anni:

- ☐ Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- ☐ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- ☐ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- ☐ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE – Gestualità, arte, musica, multimedialità

• Traguardi per lo sviluppo della competenza:

3 anni:

- ☐ Il bambino si esprime attraverso la pittura, il disegno e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti in modo espressivo e creativo.
- ☐ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.
- ☐ Scopre il sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

4 anni:

- ☐ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali,

cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte.

☐ E' in grado di comunicare utilizzando il linguaggio del corpo. E' in grado di inventare semplici storie, di partecipare attivamente a una drammatizzazione e di rappresentare in modo sempre più ricco le storie ascoltate utilizzando diverse tecniche.

☐ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

☐ E' in grado di raccontare le fasi più significative dell'esperienza vissuta.

☐ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive

5 anni:

☐ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

☐ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

☐ Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

☐ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

☐ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività

☐ Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione a progetto da realizzare

☐ E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

☐ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

☐ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura

• Traguardi per lo sviluppo della competenza:

3 anni:

☐ Sa collocare le azioni quotidiane principali nel tempo della giornata.

☐ Riferisce eventi del passato recente.

☐ Osserva con curiosità il suo corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali.

☐ Esegue le prime misurazioni di lungo/corto, pesante /leggero, tanto/poco, alto/basso.

☐ Individua le semplici posizioni topologiche avanti/dietro, sotto/sopra, segue un breve percorso secondo l'indicazione pratica dell'adulto.

4 anni:

☐ Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi.

☐ E' in grado di orientarsi rispetto a se stesso e agli altri. Individua posizioni rispetto a concetti Topologici.

☐ Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

☐ Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali.

☐ Coglie le trasformazioni naturali, osserva i fenomeni naturali, riconosce i cambiamenti climatici.

☐ E' curioso, esplorativo, pone domande.

5 anni:

☐ Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

☐ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

☐ Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

☐ Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

- ☐ Coglie le trasformazioni naturali
- ☐ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- ☐ E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- ☐ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Tra i percorsi formativi specifici un posto di rilievo è determinato **dall’Insegnamento della Religione Cattolica** che è considerato un percorso intrinseco e complementare alla progettazione didattica che si amplia nei vari campi di esperienza. Il corpo docente sviluppa delle unità di apprendimento specifiche nei periodi forti dell’anno quali l’avvento e il NATALE, la QUARESIMA e la PASQUA. Durante il corso della vita di sezione gli obiettivi e la testimonianza dei valori di educazione religiosa trovano applicazione nel quotidiano e nelle ricorrenze che coinvolgono questi principi: accoglienza, condivisione, disponibilità al dialogo, rispetto dell’altro. I bambini colgono nella testimonianza degli educatori il messaggio proprio di Gesù.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze dell’Insegnamento della Religione Cattolica

IL SE’ E L’ALTRO – Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

3 anni:

- ☐ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù.

4 anni:

- ☐ Ascolta e scopre, attraverso i racconti del Vangelo gli insegnamenti di Gesù.
- ☐ Conosce il significato della festa e delle tradizioni.

5 anni:

☐ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, lingua, cultura

3 anni:

- ☐ Impara piccole preghiere della vita cristiana e ascolta semplici racconti biblici.

4 anni:

- ☐ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano attraverso l’ascolto dei racconti biblici

5 anni:

☐ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

LINGUAGGI, CREATIVITA’, ESPRESSIONE – Gestualità, arte, musica

3 anni:

- ☐ Riconosce alcuni simboli e figure caratteristiche della tradizione e della vita cristiana

4 anni:

- ☐ Riconosce alcuni gesti e preghiere caratteristici della tradizione cristiana.

5 anni:

- ☐ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei

cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, spazio, misura, tempo, natura

3 anni:

- ☐ Osserva ed esplora con meraviglia e curiosità il mondo come dono di Dio Creatore

4 anni:

- ☐ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il creato come dono di Dio Padre.

5 anni:

- ☐ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

Altri percorsi specifici della Scuola sono quelli relativi all'**inclusione** e alle scelte educative conseguenti descritte nel **P.A.I.** (Piano Annuale per l'inclusività) che si rivolgono ai bambini che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, famigliari, sociali, ambientali.

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- ☐ favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- ☐ definire pratiche condivise con la famiglia;
- ☐ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti ma che si differenziano per ciascuno:

- ☐ Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- ☐ Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- ☐ Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

d) ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Per arricchire il percorso formativo si programmano le seguenti attività:

- **Educazione motoria** per fasce di età: questa attività permette lo sviluppo armonico e graduale dell'acquisizione degli schemi motori di base e dell'interiorizzazione dello schema corporeo. Si promuove l'educazione emozionale attraverso giochi corporei
Per il progetto di educazione motoria la scuola materna per l'anno scolastico 2024/2025 ha deciso di aderire al PROGETTO SCUOLA ATTIVA promosso da Regione Lombardia che promuove l'attività motoria con esperti esterni all'interno dell'istituto scolastico.
- **Laboratori** scelta di argomenti tematici specifici per fasce di età della durata di un anno scolastico;

- **Attività d'inglese** proposta ai bambini di tre quattro e cinque anni della durata di un'ora la settimana.. E' un'opportunità per il bambino di comunicare in una fascia di età ottimale per l'apprendimento di una lingua straniera;
- **Laboratorio prerequisiti scuola primaria** con un esperto esterno per i bambini di cinque anni
- **Laboratorio di Vita Pratica** proposto a tutte le fasce di età e ispirato al pensiero montessoriano, contesto in cui il bambino sperimenta concretamente attività di vita quotidiana, quali ad es. lavare i panni, stendere, grattugiare....
- **Corso di acquaticità** proposto ai bambini di quattro e cinque anni;
- **Corso di educazione musicale** proposto ai bambini di tre, quattro e cinque
- **Biblioteca scolastica:** all'interno della scuola si trova uno "spazio biblioteca"; i bambini, insieme ai genitori, hanno la possibilità di scegliere un libro e portarlo a casa in prestito;
- **Campo estivo** nel mese di Luglio.
- **Corsi pomeridiani di creatività e danzatricità** con esperti esterni
- **Uscite sul territorio** per avvicinare i bambini alla propria realtà e per scoprire ed esplorare i paesaggi che li circondano
- **Sportello psicopedagogico** per insegnanti e genitori

4. Le condizioni per la realizzazione della proposta formativa

a) LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La Scuola Materna "Maria Maffei Fond. P. Bossi" riconosce nella **famiglia** il **contesto educativo primario** per il bambino. Con la sua presenza sostiene e rende possibile l'espressione concreta del diritto/dovere dei genitori di scegliere liberamente la scuola per i propri figli, in coerenza con il proprio progetto di vita.

Pertanto essa promuove un'**unità di lavoro tra gli adulti** operanti nella scuola e i genitori, nella prospettiva di rendere operativa una corresponsabilità nell'affrontare il compito educativo, in modo tale da evitare qualsiasi possibilità di delega. Il lavoro educativo, pertanto, si snoda con i bambini e i genitori, non per i bambini e i genitori.

La scuola si costituisce come luogo di salvaguardia, di difesa e di sviluppo dell'esperienza vissuta nella famiglia e dalla famiglia. I genitori, attraverso occasioni concrete di coinvolgimento, possono scoprire la scuola come occasione per la propria crescita; in questo modo si costituiscono come soggetto educativo vivo ed appassionato che concorre in modo funzionale al raggiungimento dei fini istituzionali della scuola.

b) LA MATURITA' DI CHI EDUCA

La maturità di chi educa (educatori e genitori) rappresenta una condizione fondamentale per la realizzazione della proposta. E' una condizione che, per crescere e dare frutto, necessita di tempi modi e luoghi di sperimentazione e di verifica: così, formazione in servizio, incontri di formazione per genitori, colloqui con i genitori sull'esperienza sviluppata dal bambino sono tutte opportunità che ciascuno, soprattutto chi opera dentro la scuola, deve saper utilizzare adeguatamente e intenzionalmente.

Il compito della formazione integrale del bambino spetta alle insegnanti con il dovere di condividere e attuare il progetto educativo proprio della scuola, nelle forme e nei modi ad esso consoni. Pertanto alle insegnanti vengono richiesti:

1. maturità umana e relazionale;
2. preparazione pedagogica e competenza professionale;
3. accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della scuola;
4. consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della vita;
5. disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
6. senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune;
7. costante impegno nella formazione in servizio;
8. atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori;
9. un'attenzione al lavoro comune e condiviso tra scuole di diversi enti
10. la disponibilità ad un lavoro comune con le realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

c) LE RISORSE E GLI STRUMENTI

L'ambiente è concepito, dal punto di vista architettonico e funzionale, per consentire ai bambini di vivere significative esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di muoversi in modo autonomo, sperimentando attivamente le proprie competenze.

Gli arredi e le attrezzature sono studiati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini di questa specifica fascia di età ed in modo funzionale all'organizzazione e svolgimento delle attività. La nostra scuola presenta a piano terra un ampio e accogliente ingresso, una piccola chiesetta, una segreteria, un'aula per la sezione primavera formata da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, un'aula adibita al sonno pomeridiano, un bagno, uno spazio adibito a spogliatoio per i bambini e un ampio salone dove vengono svolte attività di psico-motricità e gioco libero, giochi simbolici, grandi costruzioni, proiezioni video, canti e drammatizzazioni.

Al 1° piano troviamo le tre sezioni che accolgono bambini di diverse fasce di età, nelle quali si svolgono attività guidate e libere (narrazione, disegno su tema, giochi simbolici negli angoli attrezzati, piccole costruzioni, giochi da tavolo individuali e di piccolo gruppo).

Sempre al 1° piano abbiamo un secondo bagno per i bambini, un ampio refettorio con cucina adiacente e un locale adibito a laboratorio (utilizzato dai bambini divisi in piccoli gruppi per attività manipolative e creative/espressive).

Il 2° piano è adibito a ripostiglio.

All'esterno si sviluppa un ampio giardino con attrezzature ludiche che permettono giochi motori (palle, scivoli, palestra, dondolo, canestro), giochi con la sabbia (palette, secchielli e setacci) e giochi simbolici (cassette)

d) L' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il collegio dei docenti, insieme al consiglio di amministrazione, approva a inizio anno il calendario scolastico e l'orario delle attività, l'organizzazione del personale docente e indica gli spazi dove la proposta si sviluppa. A seconda delle attività i bambini vengono suddivisi per sezione, intersezione, e per fasce di età con la presenza di una o due educatrici in ogni gruppo; è questa la modalità scelta per svolgere anche percorsi formativi individualizzati.

Attualmente nella nostra scuola sono presenti tre sezioni eterogenee con bambini dai tre ai sei anni di età e una sezione primavera con bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi di età.

Organizzazione del personale

- Tre insegnanti di sezione
- Due insegnanti della sezione primavera una delle quali con orario spezzato che copre servizio post asilo
- Tre assistenti comunali

- Una coordinatrice che si occupa anche dei servizi amministrativi
- Una cuoca
- Un'inseriente

Le insegnanti si riuniscono, di norma, ogni due settimane per il collegio docenti. Nel periodo di maggior concentrazione del lavoro comune (le riunioni sono più frequenti e decise secondo necessità. Le riunioni con il Presidente e con il personale non docente hanno luogo, con il debito preavviso, quando si presenta la necessità.

Il personale docente e ausiliario segue periodicamente corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico; formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97- Haccp; DPR151/11 Antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

Organizzazione della giornata:

PRE ASILO dalle 7.15 alle 8.15

ore 8:15/ 8:45 l'accoglienza: i bambini, accompagnati dai genitori, vengono accolti dall'insegnante in salone;

ore 9:30/10:00 merenda: al gioco delle presenze e alla preghiera, segue il momento della distribuzione della frutta;

ore 10:00/11:30 il momento della proposta: nelle sezioni eterogenee le insegnanti elaborano una proposta educativa e formativa; essa può prevedere momenti comuni alle tre fasce d'età, oppure una serie di percorsi differenziati a seconda dell'età;

ore 11:30/11:45 routine: cura dell'igiene personale;

ore 11:45/12:45 pranzo: si svolge in sala da pranzo con la presenza delle insegnanti stesse. L'insegnante gradualmente propone la regola dell'assaggio;

ore 12:45/14:00 gioco libero o strutturato: terminato il pranzo, i bambini hanno un momento di gioco che, a seconda della stagione, si svolge in salone, all'aperto o in sezione.

ore 13:00/13:15 1° uscita: per ogni esigenza familiare è possibile usare questo momento come uscita;

ore 13:00 i piccolini vanno a nanna

ore 14:00/15:00 attività pomeridiane: si svolgono diverse attività in base alla proposta formativa;

ore 15:00/15:15 il saluto: i "piccoli", ormai svegli, raggiungono i loro amici in salone e insieme si aspettano le mamme, i papà, i nonni o le nonne ...

POST-ASILO dalle h 15:15 alle h 18:30

Orari di segreteria

La segreteria è aperta per tutte le informazioni sulla Scuola nei seguenti giorni:

LUNEDI' dalle h 8.30 alle 10.00

Per esigenze diverse è possibile fissare un appuntamento

Organizzazione nella fase di inserimento

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia durante il primo giorno di apertura accoglie i bambini che hanno già frequentato l'anno precedente. Le insegnanti hanno così la possibilità di ristabilire il rapporto con loro in tutta tranquillità non essendo ancora presenti i bambini piccoli.

1° settimana

Inserimento dei bambini nuovi con orario parziale: dalle 9:00 alle 11:30. Non si fermano per il pranzo.

2° settimana

I bambini nuovi si fermano per il pranzo e rientrano in famiglia subito dopo. L'orario è quindi dalle 9:00 alle 13:00.

Settimane successive

I bambini nuovi si possono fermare tutto il giorno.

Sezione Primavera

L'inserimento del bambino dai 24 ai 36 mesi prevede la presenza del genitore per una parte della giornata e gradualmente si procederà al distacco dalla famiglia.

Le fasi di inserimento sia per i bambini della scuola dell'infanzia sia per quelli della sezione primavera sono indicative; il passaggio da una fase a quella successiva può variare a seconda delle esigenze del bambino.

Per l'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia è richiesto il seguente occorrente:

- ❖ *il grembiule con allacciatura sul davanti per grandi e mezzani (i piccoli non dovranno avere il grembiolino)*
- ❖ *un paio di ciabattine chiuse (NO croacs e NO elastico)*
- ❖ *stivaletti della pioggia e mantellina;*
- ❖ *un grembiule di plastica per la pittura*
- ❖ *bavaglino con bustina porta bavaglino (per i piccoli e mezzani)*
- ❖ *tovagliolo con bustina porta tovagliolo (per i grandi)*
- ❖ *l'asciugamano*
- ❖ *un pacco grande di fazzoletti (da portare solo ad inizio anno scolastico)*
- ❖ *un pacco di salviettine umidificate e un rotolo di scottex al mese*
- ❖ *due cambi completi di biancheria, mutande, canottiera, calze, pantaloni, maglia*
- ❖ *set per nanna: cuscino, copertina, lenzuolo con angoli riposti in una borsa che ogni 15gg sarà restituita per il lavaggio (per piccoli)*
- ❖ *ciuccio per la nanna riposto in una scatolina, destinarne uno esclusivamente per la scuola materna (per piccoli)*



Calendario scolastico:

La scuola materna Maria Maffei Fond. P. Bossi è aperta dal primo settembre al trenta giugno, e segue il calendario dato dal Ministero, con qualche modifica secondo le esigenze della scuola, che viene portato a conoscenza delle famiglie all'inizio dell'anno scolastico e rimane esposto nell'atrio della scuola per l'intero anno

Esempio di calendario scolastico riferito all'annualità 2025 - 2026

Non si svolgeranno lezioni:

- **Nei giorni di sabato e domenica;**
- **8 dicembre (Immacolata) lunedì**
- **Dal giorno 22 dicembre (lunedì) al giorno 6 gennaio (martedì) compreso per le vacanze di Natale.**
- **19- 20 febbraio (giovedì e venerdì) per Carnevale.**
- **Dal giorno 2 aprile (giovedì) al giorno 7 aprile (martedì), compreso, per le vacanze Pasquali.**
- **1 maggio (venerdì) Festa del Lavoro**
- **1 giugno (lunedì) ponte**
- **2 giugno (martedì) Festa della Repubblica**

Il termine delle lezioni MARTEDÌ 30 GIUGNO 2026

Organi collegiali

Assemblea generale

Composta da:

- Membri del C.d.A.
- Direttrice/Coordinatrice
- Insegnanti
- Personale ausiliario
- Genitori degli alunni iscritti.

Prevede due incontri all'anno per:

- Presentare il PTOF e alcune attività differenziando le tre fasce di età, i rispettivi obiettivi educativi, le modalità didattiche;
- Presentare ai genitori il lavoro svolto durante l'anno.

Consiglio di Scuola

Composto da:

- Direttrice/coordinatrice
- Un'educatrice per ogni sezione funzionante
- Due genitori rappresentanti per ogni sezione
- Presidente del C.d.A. o un suo delegato.

Viene convocato dal presidente dei genitori per discutere con tutti i rappresentanti della scuola eventuali problematiche e proposte.

Assemblea di sezione

Composta da:

- Un'insegnante di sezione
- I genitori degli alunni iscritti frequentanti la sezione.

Viene convocata due volte l'anno per esaminare l'andamento generale della sezione.

Collegio docenti

Composto da:

- Direttrice/coordinatrice
- Insegnanti

Rappresenta un momento di incontro per definire tutto ciò che riguarda la vita della scuola.

Rapporti con le famiglie

Contatti quotidiani: le modalità di accoglienza consentono un rapporto continuo insegnanti-genitori che permette lo scambio di brevi informazioni sul bambino.

Colloquio d'inizio anno: è un'opportunità data a entrambi i genitori, se possibile, per presentare il proprio bimbo alla scuola.

Colloqui individuali: sono previsti periodicamente. Per necessità urgenti è possibile concordare un incontro con l'insegnante.

Avvisi e comunicazioni: sono affissi in bacheca ed inviati ad ogni famiglia in copia.

Assemblea generale, assemblea di sezione, consiglio di scuola(Vedi Organi collegiali)

Riunioni dei genitori: periodicamente i genitori si incontrano per collaborare alla realizzazione di feste, mercatini...

Incontri periodici con un esperto: psicopedagogo o psicologa.

e) LA DOCUMENTAZIONE

I lavori del bambino vengono raggruppati, ordinati con molta cura e consegnati alle famiglie quale documentazione del lavoro svolto. I lavori così raccolti e valorizzati stimolano la famiglia a conservarli purché restino "documento storico" della vita del bambino;

I video delle feste, le fotografie, le registrazioni formano un archivio e possono essere rivisti con grande piacere.

Alcuni documenti riguardanti il percorso educativo dell'anno scolastico trascorso, i rapporti con le famiglie, con la scuola elementare e con il territorio vengono ordinati e conservati per la realizzazione del portfolio, documento che raccoglie il percorso del bambino nella scuola.

Il collegio dei docenti si incontra periodicamente per la verifica delle attività proposte.

f) LA VALUTAZIONE

I momenti di confronto collegiale tra le insegnanti costituiscono l'ambito di riflessione rispetto agli esiti del percorso curricolare e alla possibilità di identificare le azioni correttive.

Si considerano momenti per la valutazione

- L'analisi della situazione di partenza;
- Le fasi del processo;
- La revisione del progetto alla sua conclusione.

Il dialogo con i genitori e i rappresentanti di classe è il presupposto per una verifica globale del piano dell'offerta formativa che verrà effettuato in sede dello stesso consiglio di scuola. La relazione di tale lavoro, preparato, elaborato e presentato dalle insegnanti, permetterà al consiglio di amministrazione di esprimere annualmente un giudizio complessivo sul piano dell'offerta formativa.

5. Aperture

Le **aperture** definiscono la misura sia della reciprocità vissuta dalla scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità. Definire i contorni di tale apertura costituisce una grande risorsa per la scuola perché aiuta chi in essa opera a non vivere come un delirio di onnipotenza il proprio compito educativo e a non rinchiudersi neppure in una specie di isolamento. Cercare attivamente il rapporto con il contesto e definire i tempi, i modi e le forme di esso richiede una chiara coscienza della propria identità e originalità pedagogica e culturale.

Questo atteggiamento permette alla scuola (soprattutto la scuola dell'infanzia) di non subire nessun condizionamento esterno ed estraneo alla propria peculiarità organizzativa e didattica e di resistere ad ogni tentativo di trasformarla in un segmento "preparatorio" di altri ordini di scuola.

Alcuni ambiti di espressione di quest'apertura sono:

a) LA CONTINUITA'

Verticale- raccordo con la scuola primaria

- ✓ Incontri fra le insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria per pianificare le modalità di rapporto dell'anno scolastico in corso;
- ✓ Incontri per comunicazioni che permettano una prima conoscenza dei bambini che inizieranno a frequentare la scuola primaria;
- ✓ Durante la seconda parte dell'anno si chiederà la collaborazione della scuola primaria per organizzare attività che possano interessare contemporaneamente i bambini di 5 anni (della scuola dell'infanzia) e i bambini di classe prima. Le modalità saranno da concordare.

Raccordo sezione primavera

I bambini che frequentano la sezione primavera, a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico, verranno accolti una volta alla settimana, nelle sezioni dove verranno inseriti l'anno successivo per familiarizzare con i compagni e l'insegnante di riferimento

Orizzontale - con le famiglie

- ✓ Coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola;
- ✓ Coinvolgimento negli Organi collegiali:

b) IL LAVORO DI RETE

Incontri con le altre scuole del territorio in occasione del coordinamento pedagogico Fism per:

- ❖ Scambio di esperienze;
- ❖ Organizzazione corsi di aggiornamento;
- ❖ Elaborazione di progetti comuni
- ❖ Esperienze di incontro tra i bambini

Incontri periodici con le scuole dell'infanzia di Besano per la realizzazione del progetto di Pastorale Scolastica.

c) IL RAPPORTO CON REALTA' ED ISTITUZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO

Si collabora intensamente con Parrocchia, Comune, Associazioni soprattutto nei momenti forti dell'anno (Natale, Pasqua, mese di maggio, festa dei Remigini).

ORGANIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. ENTRATE E USCITE: modalità, orari e locazioni entrate

Presso la Scuola dell'Infanzia sono state individuate n.2 ingressi differenti. Uno dalla porta principale per la sezione primavera ed un altro dalla porta antipanico posizionata nel salone a piano terra.

I bambini verranno accompagnati dal genitore alle rispettive porte di ingresso, rispettando l'orario. I genitori della scuola dell'infanzia non entreranno nei locali della scuola ma si fermeranno alla porta di ingresso. Solo nel periodo dell'ambientamento e per la sezione primavera, i genitori (un accompagnatore per alunno) potranno accompagnare i propri bambini all'interno della struttura in base all'orario che è stato comunicato nella lettera inviata.

Una volta entrato, la maestra provvederà a fargli togliere la giacca, cambiare le scarpe, Alla fine dell'accoglienza i diversi gruppi inizieranno le attività della giornata.

Orari

- Ingresso dalle 8:15 alle 8:45
- uscita intermedia dalle 13:00 alle 13:15
- uscita dalle 15:00 alle 15:15

Per tutti i bambini iscritti è obbligatorio rispettare l'orario di entrata e di uscita.

Se un bambino della sezione la mattina dovesse essere in ritardo dovrà contattare telefonicamente la scuola.

Locazione

Ingresso alla scuola

- Sezione ORSETTI -FARFALLE – API- COCCINELLE : i bambini entreranno e usciranno dal cancelletto pedonale e dal cancello carraio

Ingresso alle sezioni

- SEZIONE ORSETTI i bambini entreranno dall'ingresso principale
- SEZIONE API, COCCINELLE e FARFALLE i bambini entreranno dalla porta antipanico situata in prossimità dell'ulivo e verranno accolti dall'insegnante che li accompagnerà alla sezione situata al primo piano
- Ingresso e uscita PRE e POST ASILO i bambini entreranno dalla porta antipanico situata in prossimità dell'ulivo

2. ORGANIZZAZIONE SEZIONI

Tutte le sezioni sono state ubicate nella posizione dove si trovavano precedentemente l'emergenza sanitaria. La sezione delle Farfalle per tre volte alla settimana svolgerà le attività al piano terra, per agevolare gli spostamenti di una bambina inserita nella sezione che presenta una grave disabilità motoria e che frequenta la scuola materna nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì.

3. MENSA

I pasti verranno preparati nella cucina interna della scuola.

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia mangeranno nel refettorio

I bambini della sezione primavera mangeranno in sezione.

Sarà previsto l'uso dei bavagli di stoffa per piccoli e mezzani e di tovaglioli per grandi

4. SERVIZI IGIENICI

I bambini della sezione FARFALLE e ORSETTI useranno i bagni al piano terra

I bambini della sezione API e COCCINELLE useranno i bagni al primo piano

SONNELLINO POMERIDIANO

Per i bambini di due e tre anni è prevista la regolare nanna pomeridiana in un locale situato al piano terra.

Ogni bambino avrà il suo lettino personale.

5. GIARDINO

I bambini potranno usufruire degli spazi esterni della scuola

6. ASSENZE

Comunicare sempre alla segreteria della scuola e alle maestre le eventuali assenze, anche quelle di un giorno.

Non sono ammessi i bambini malati, con febbre pari o superiore ai 37,5 gradi.

Nel caso in cui il bambino presentasse sintomatologia a scuola verrà contattata la famiglia che dovrà tempestivamente recarsi a ritirare il proprio figlio.

7. SANIFICAZIONE LOCALI

L'inserviente provvederà a sanificare i locali della scuola ogni volta che i bambini usufruiranno delle aree e tutto ciò che viene utilizzato.

8. SERVIZIO SEGRETERIA

Per avere un colloquio con la segreteria, con la coordinatrice e le insegnanti è necessario fissare un appuntamento.

10. PAGAMENTI

I pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario intestato a Scuola Materna Maria Maffei Fond. P. Bossi IBAN: *IT46G0569650420000003130X62*

Tutte le comunicazioni verranno inviate alle famiglie tramite mail e l'Applicazione Prima Scuola

Piano di Miglioramento – Anno scolastico 2025/2026

Premessa

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Maffei Fond. P. Bossi" di Porto Ceresio accoglie 48 bambini suddivisi in 3 sezioni di scuola dell'infanzia e 20 bambini in una sezione primavera.

Ispirata ai valori cristiani, la scuola promuove uno stile educativo fondato su accoglienza, cura, relazione e sviluppo armonico della persona.

Finalità del Piano di Miglioramento

- Migliorare la qualità educativa e didattica
- Potenziare l'inclusione e l'attenzione ai bisogni dei singoli
- Favorire la partecipazione attiva delle famiglie
- Riorganizzare e valorizzare gli spazi educativi
- Promuovere la formazione continua del personale

Aree di Intervento e Azioni

1. Area educativo-didattica

Obiettivo: potenziare competenze cognitive, linguistiche e relazionali attraverso proposte mirate.

Azioni:

- Introduzione di laboratori espressivi, manipolativi, musicali
- Attività per lo sviluppo del linguaggio e della narrazione
- Attivazione di percorsi di educazione all'emozione e alla relazione

2. Inclusione e personalizzazione

Obiettivo: garantire attenzione a ogni bambino secondo i propri tempi e bisogni.

Azioni:

- Osservazioni sistematiche e documentazione del percorso di crescita
- Incontri con famiglie e professionisti (se necessario)
- Adattamento delle attività in base alle caratteristiche dei gruppi

3. Partecipazione delle famiglie

Obiettivo: rafforzare il rapporto scuola-famiglia.

Azioni:

- Incontri informativi e restitutivi durante l'anno
- Coinvolgimento in laboratori e feste scolastiche
- Comunicazione continua tramite strumenti digitali e cartacei

4. Spazi e materiali

Obiettivo: migliorare l'ambiente di apprendimento.

Azioni:

- Riorganizzazione degli spazi interni per angoli tematici
- Cura degli spazi esterni come ambiente educativo
- Acquisto di nuovi materiali didattici e naturali

5. Formazione del personale

Obiettivo: accrescere la professionalità educativa.

Azioni:

- Partecipazione a corsi su inclusione, linguaggio, metodologie attive
- Incontri di autoformazione e confronto tra colleghe
- Revisione periodica delle pratiche educative

Tempi e Monitoraggio

Area	Tempistica	Monitoraggio
Educativo-didattica	Ott. 2025 – Mag. 2026	Osservazioni, progetti, verifiche
Inclusione	Continua	Schede osservazione, incontri con famiglie
Famiglie	Bimestrale	Partecipazione, questionari
Spazi e materiali	Da ott. 2025	Report aggiornamento materiali
Formazione	Annuale	Attestati, restituzioni

Indicatori di Successo

- Maggiore partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Clima sereno e relazioni positive
- Collaborazione attiva delle famiglie
- Miglior uso degli spazi
- Crescita professionale del personale

Conclusione

Questo piano non è rigido: è uno strumento “vivo”, che si adatta alle esigenze dei bambini, delle famiglie e del contesto educativo.

La collaborazione tra docenti, famiglie e amministrazione è la chiave per una scuola sempre più accogliente, dinamica e di qualità.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Rapporti con CTS / CTI	No			
	Altro:	no			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No			
	Progetti a livello di reti di scuole	No			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
	Altro:	no			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere strategie educative e materiale didattico in base alle esigenze e alle potenzialità del bambino affinché si possa favorire la sua inclusione nel contesto scolastico.
- Promuovere delle attività in piccolo gruppo per favorire la operazione tra i pari
- Potenziare gli incontri con le strutture ed i servizi esterni alla scuola per un maggiore confronto sul percorso educativo didattico da proporre al bambino

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipare a percorsi formativi che affrontano la tematica dell'inclusione dando l'opportunità di un approfondimento teorico ma anche di spunti operativi e pratici per orientare l'attività educativo/didattica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Condurre osservazioni periodiche che consentano di verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal bambino considerando le abilità in ingresso e le conquiste in itinere e finali
- Verificare e valutare il percorso della sezione in cui è inserito il bambino
- Documentare il percorso svolto dal bambino attraverso:
 - Portfolio che raccoglie tutte le produzioni significative dell'alunno dal momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla sua uscita;
 - Filmati
 - Fotografie

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si prevede di lavorare per piccoli gruppi (eterogenei ed omogenei) e per progetti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

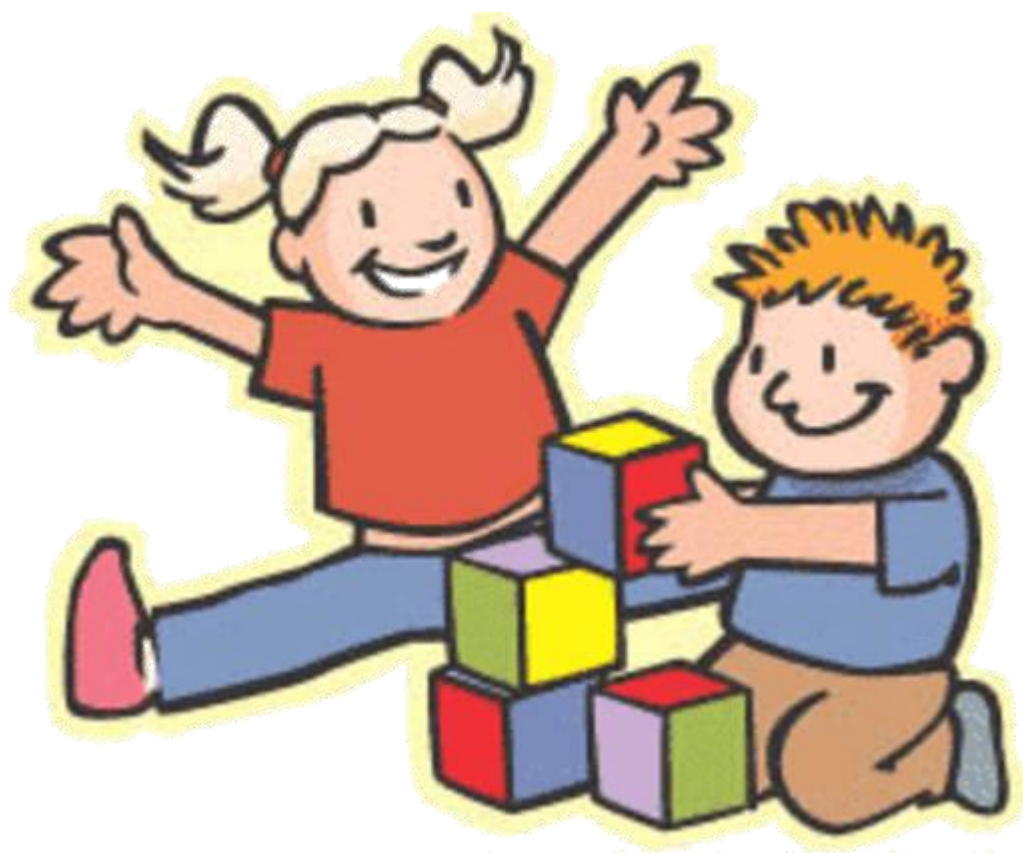
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative • Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione realizzato con la scuola.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Sviluppare percorsi formativi più centrati sul tema dell'inclusione
Valorizzazione delle risorse esistenti Valorizzare le risorse esistenti (umane, materiali e strutturali) affinché si possano attuare sempre migliori strategie educative nell'ottica inclusiva
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Realizzazione di un progetto di continuità che consenta di rispondere alle diverse esigenze e bisogni in un'ottica inclusiva

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal C.d.A. in data 16/09/2025 Delibera N. 12

SCUOLA MATERNA “MARIA MAFFEI” – Fondazione Paolo Bossi
PORTO CERESIO

“Un servizio per la famiglia e per il bambino



SCUOLA MATERNA “MARIA MAFFEI” – Fondazione Paolo Bossi PORTO CERESIO

REGOLAMENTO INTERNO

1. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA SCUOLA

La scuola materna Maria Maffei, primo segmento formativo del sistema scolastico di base, si è assunta l'impegno di affiancare le famiglie nell'educazione prescolare e nella formazione di ogni bambino.

La nostra offerta formativa è di ispirazione cristiana e valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata. In armonia con tale identità, intende sviluppare la propria attività educativa nel massimo rispetto dei principi di tutte le famiglie. La scuola è quindi aperta a tutti i bambini, senza alcuna discriminazione religiosa, nella profonda convinzione di costituire un servizio di pubblica utilità e di proporre un'ipotesi educativa capace di promuovere una reale crescita umana, attraverso:

- traguardi di sviluppo
- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze

Per favorire la valorizzazione delle diverse potenzialità ed esigenze dei bambini, la scuola predispone un ambiente accogliente e motivante attraverso la valorizzazione del gioco libero e strutturato, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

Nel rispetto dei diritti riconosciuti dalla Costituzione (art.33) per quanto riguarda il riconoscimento della parità scolastica, questa istituzione si impegna a:

- stipulare rapporti e convenzioni con gli Enti Locali ;
- ribadire che l'attività non ha fini di lucro;
- promuovere la partecipazione delle famiglie e degli operatori della scuola negli organi di gestione collegiale;
- considerare la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale, condizione indispensabile per un serio impegno educativo;
- favorire i rapporti con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio per un confronto costruttivo ed una proficua collaborazione;
- collaborare con le iniziative della Federazione Italiana Scuola Materna (F.I.S.M).

2. STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola è situata in via Matteotti in una villa donata dalla famiglia Maffei che ha provveduto ad adibirla a edificio scolastico. Essa comprende:

- un ufficio di segreteria
- 3 sezioni di scuola materna
- 1 sezione primavera
- 1 salone polifunzionale
- 1 aula per attività di laboratorio creativo
- 1 sala mensa
- “stanza della nanna”
- cucina
- servizi igienici
- chiesetta
- spazio all’aperto attrezzato con vari giochi

3. FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

SEZIONI

Per rendere efficace l’azione educativa, la scuola si propone di adeguare il numero degli alunni per sezioni a quello indicato dal ministero per una proficua e completa opera educativa. Ogni sezione accoglierà un max di 28 alunni e un minimo di 15 alunni. La responsabilità di ogni sezione è affidata ad un’insegnante fornita del titolo necessario. Nelle attività d’intersezione, i bambini potranno essere raggruppati secondo l’attività da svolgere e seguiti anche da insegnanti d’appoggio.

Nella sezione ove è presente un portatore di handicap, il numero dei bambini è rapportato all'entità, alle esigenze e alla gravità dell'handicap e comunque non può essere superiore al numero di 20.

ORARI

La scuola è aperta dal 1° settembre al 30 giugno dell’anno successivo per 5 giorni alla settimana, esclusi il sabato ed i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico regionale.

L’ingresso alla scuola si effettua dalle ore 08.15 alle ore 8.45 e l’uscita dalle ore 15:00 alle ore 15.15. Per ogni esigenza familiare è possibile usufruire di un’uscita anticipata dalle h 13.00 alle h 13:15. È previsto un servizio di pre- asilo (dalle 7:15) e post asilo (dalle 15:15), in base al numero di richieste delle famiglie. Non sono consentite entrate o uscite al di fuori degli orari fissati; in caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire l’insegnante che annoterà l’orario e il nominativo di chi preleverà il bambino (solo per uscita anticipata)

Per nessun motivo i bambini possono andare a casa con minorenni: pertanto gli alunni saranno consegnati esclusivamente ai genitori, od a persona maggiorenne provvista di delega scritta e di documento di identità personale.

La delega deve contenere i dati anagrafici del delegato e dovrà essere corredata dalla fotocopia di un suo documento d'identità. Nel caso di ritardo nel ritiro degli alunni al termine delle lezioni, il docente contatterà telefonicamente la famiglia o i delegati; se non sono rintracciabili provvederà ad avvertire la segreteria e le forze dell'ordine. I genitori sono informati che, dopo la consegna all'uscita degli alunni, è vietata, per motivi di sicurezza, la permanenza nei locali, negli spazi aperti della scuola e l'utilizzo dei giochi situati negli stessi.

La scuola chiede la collaborazione delle famiglie nel rispettare gli orari stabiliti: la mancanza di puntualità disturba lo svolgimento delle attività intraprese e manifesta una mancanza di rispetto verso il gruppo. Qualora non si ottenesse questa collaborazione, la scuola prenderà i provvedimenti del caso.

SERVIZIO PRE –POST SCUOLA

E' possibile usufruire del servizio di pre-post scuola , a cui aderire all'atto dell'iscrizione e che sarà attivo con un numero sufficiente di iscritti (almeno 5). Gli orari e i costi saranno stabiliti di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione in base alle necessità dei genitori interessati al servizio ed al numero dei partecipanti. Per usufruire del servizio mensile, l'adesione dovrà essere effettuata su apposito modulo richiesto entro il 1° giorno di ogni mese; il pagamento del mese in corso sarà effettuato in concomitanza con il pagamento della retta di frequenza. E' possibile usufruire del servizio anche solo occasionalmente.

ISCRIZIONE

Sono accolti i bambini dai tre ai sei anni: vengono iscritti quelli che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e non compiono i 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso a meno che non si presentino situazioni che richiedano la necessità, documentata, di una ulteriore permanenza alla scuola dell'infanzia.

Nella sezione primavera sono ammessi i bambini che hanno dai 2 ai 3 anni.

La domanda d'iscrizione deve pervenire entro il 31 gennaio precedente l'anno scolastico di frequenza e comporta per i genitori la presa di coscienza e il pieno rispetto delle esigenze educative del bambino, la conoscenza dei programmi e la piena collaborazione per la realizzazione dei principi educativi che stanno a fondamento di questa scuola. Al momento dell'iscrizione dovrà essere versata la quota annuale di € 55,00 comprensiva di assicurazione del contributo per l'assicurazione integrativa Responsabilità Civile; nel caso di iscrizione contemporanea di più fratelli, le quote di iscrizione successive alla prima saranno ognuna di € 45,00 annui. Alla quota di iscrizione verrà aggiunta una quota di 15 € per la tessera soci.

La scuola si riserva la possibilità di valutare l'eventuale inserimento di bambini non residenti che avessero esigenza di personale di sostegno specializzato, dovendo considerare la necessità di sottoscrivere una apposita convenzione con il comune di residenza degli stessi.

PRIORITA'

Verrà rispettato il seguente ordine di inserimento dei bambini, fino al raggiungimento del numero massimo previsto (date riferite all'anno scolastico 2025/2026):

- 1) Residenti nati nel 2020, 2021 e 2022 per quanto riguarda la scuola dell'infanzia;
- 2) Residenti nati nel 2023 per quanto riguarda la sezione primavera;
- 3) Residenti che hanno già una sorella o un fratello già frequentante;
- 4) Residenti in affido ad un solo genitore che lavora;
- 5) Residenti che hanno entrambi i genitori che lavorano;
- 6) Residenti in ordine di data di nascita (nato prima);
- 7) Non residenti che hanno già una sorella o un fratello già frequentante;
- 8) Non residenti nati entro il 31 dicembre 2022 per quanto riguarda la scuola dell'infanzia; non residenti nati dal 1 gennaio 2023 per quanto riguarda la sezione primavera;
- 9) Non residenti che hanno un genitore che lavora nel comune di Porto Ceresio (da specificare nella domanda di iscrizione);
- 10) Non residenti che abbiano i genitori che non lavorano nel comune di Porto Ceresio, ma che si avvalgono dell'aiuto di parenti (nonni) residenti in codesto comune (da specificare nella domanda di iscrizione);
- 11) In base alla data di nascita (nato prima).

A parità di requisiti vale l'ordine di presentazione della domanda d'iscrizione.

RETTE

Per la frequenza della Scuola è stabilito il pagamento di una quota annuale d'iscrizione comprensiva dell'assicurazione e un contributo mensile comprendente una quota fissa ed una quota variabile in base al numero dei pasti consumati durante il mese , da versare dal 5 al 15 di ogni mese. Il contributo fisso mensile è dovuto anche da coloro che per varie ragioni non frequentano durante il mese, ciò anche al fine del mantenimento dell'iscrizione. Queste quote saranno stabilite di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione.

Sono possibili riduzioni o esenzioni per particolari situazioni familiari documentate dalla certificazione ISEE; le domande saranno esaminate dal Consiglio d'Amministrazione.

Nel caso di ritiro durante l'anno scolastico è obbligatorio il pagamento della retta del mese in corso. Qualora il ritiro avvenisse durante il mese di maggio, dovrà essere interamente versata anche la retta del mese di giugno.

COMUNICAZIONI

Durante l'entrata e l'uscita dei bambini, è possibile parlare con le insegnanti solo per brevi e urgenti comunicazioni. Per i colloqui individuali e le assemblee di sezioni, sono stabiliti incontri durante il corso dell'anno.

I genitori, per qualsiasi bisogno o informazione sul comportamento o necessità del proprio bambino, devono fare riferimento all'insegnante titolare.

Per qualsiasi altra esigenza, i genitori sono invitati a rivolgersi alla coordinatrice, escludendo qualsiasi altro canale. All'inizio di ciascun anno scolastico, i genitori dei bambini frequentanti sono tenuti a fornire alle insegnanti i recapiti telefonici utili da contattare in caso di urgenti necessità. Eventuali modifiche dei numeri telefonici forniti vanno tempestivamente comunicate.

ASSENZE

E' opportuno avvisare le insegnanti in caso di assenza del bambino, sia essa dovuta a malattia o ad altra causa. La famiglia è tenuta ad avvertire le insegnanti se il proprio figlio dovesse manifestare sintomi di malattie infettive e/o contagiose; cosicché la scuola possa adottare le eventuali misure di prevenzione necessarie. Per le assenze superiori ai cinque giorni, che si possono verificare e che non riguardano malattie, il genitore è tenuto a darne preventivamente comunicazione alle insegnanti.

MENSA

A tutti i bambini frequentanti viene fornita la refezione completa, in base a tabelle dietetiche predisposte dall'ASL.

Le tabelle sono esposte nella scuola perché i genitori ne prendano visione.

Particolari esigenze alimentari, documentate da certificato medico, potranno essere soddisfatte previo accordo con il personale preposto.

RIPOSO POMERIDIANO

È previsto un momento di riposo pomeridiano dalle ore 13.00 alle ore 14.45 per i bambini della sezione primavera e del primo anno della scuola materna.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

A scuola non si somministra nessun tipo di farmaco agli alunni.

In casi eccezionali, gli insegnanti possono essere autorizzati a somministrare farmaci SALVAVITA, seguendo il protocollo stabilito dal Ministero dell'istruzione in data 25 novembre 2005 "Linee guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico".

MATERIALE DI CORREDO

Tutti gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola puliti nelle vesti e nella persona.

Il grembiulino, obbligatorio e contrassegnato dal nome, deve essere indossato TUTTI i giorni, salvo diversa indicazione delle insegnanti. Ogni lunedì devono essere portati

il bavaglino e il portabavaglia pulito. Per consentire ai bambini di conoscere il proprio corredo, si raccomanda di utilizzare bavaglie (contrassegnate dal nome completo) che siano perfettamente conosciute dal bambino stesso.

E' opportuno vestire i bambini con abiti che consentano di muoversi liberamente ed in piena autonomia (si sconsigliano body, cinture, salopette, bretelle, pantaloni con bottoni). Tutte le mattine vanno fatte indossare pantofoline chiuse e con velcro (no ciabatte aperte o con elastico, no stringhe). Nell'armadietto deve essere SEMPRE lasciato un cambio completo (calze, mutande, canottiera, maglietta, pantaloni) e dovrà essere cambiato a seconda della stagione.

COLAZIONE

Nessun/a bambino/a deve portare a scuola merende di vario tipo: la colazione va consumata a casa. Non vanno lasciati negli armadietti o nelle tasche dei bambini caramelle, chewing-gum, dolci e alimenti in genere.

FESTE

Per le feste di compleanno o altre ricorrenze, possono essere portati a scuola solo alimenti (torte, dolciumi o altro) confezionati a livello industriale o prodotti da pasticcerie con l'indicazione degli ingredienti in essi contenuti; ciò per prevenire eventuali allergie alimentari.

RESPONSABILITA' CIVILE

Le responsabilità civili connesse con tutto il servizio scolastico sono coperte dalla compagnia di assicurazione privata ALLIANZ SUBALPINA.

4. IL PERSONALE SCOLASTICO

Il personale assunto dal Consiglio d'Amministrazione per chiamata avviene nel rispetto delle vigenti leggi e con riferimento al C.C.N.L.

L'organico è composto dalla coordinatrice/segretaria, dal personale docente, dal personale ausiliario.

Tutto il personale è tenuto a rispettare le seguenti norme:

- deve essere provvisto dei requisiti necessari per le attività che svolge. All'atto dell'assunzione il personale dichiara di accettare senza riserve di cooperare per il raggiungimento delle finalità educative specificate nel presente regolamento.
- nell'ambito dei locali interni della scuola materna e nelle zone esterne adiacenti, è vietato a chiunque fumare.
- è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore in cui il personale è all'interno dell'edificio scolastico: si invita pertanto a tenere il telefono spento durante tale periodo.
- è tenuto al rispetto della normativa sulla privacy;

- non si possono introdurre a scuola conoscenti ed intrattenersi con essi. L'accesso ai locali è consentito solo a persone autorizzate.
- è tenuto al rispetto dei propri orari di lavoro: non sono consentite ore eccedenti il proprio orario di lavoro se non preventivamente autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione.

IMPEGNI DELLA COORDINATRICE:

- è responsabile del funzionamento della scuola per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento delle funzioni didattiche;
- provvede alla conservazione del materiale didattico del quale tiene regolare inventario annualmente aggiornato;
- controlla la regolarità dei documenti relativi ai bambini e con il personale di segreteria lo conserva e alla fine di ogni anno lo archivia;
- cura i rapporti con il personale insegnante e segnala al Consiglio d'Amministrazione ogni necessità;
- cura la registrazione degli orari del personale e vigila che essi siano rispettati;
- vigila che le insegnanti collaborino reciprocamente e siano diligenti e responsabili nel loro lavoro educativo;
- propone l'acquisto di materiale ludico – didattico;
- collabora con il Consiglio, informandolo tempestivamente dei problemi e delle iniziative che non rientrano nella normale attività didattica;
- collabora con il RSPP (Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione) in materia di sicurezza;
- promuove i contatti con i genitori e favorisce il loro interessamento alla scuola, alla didattica e al dialogo con i docenti;
- si adopera per adeguare sempre di più l'opera educativa della scuola alle effettive esigenze degli alunni;
- cura riunioni collegiali periodiche;

IMPEGNI DEL DOCENTE:

- essere in possesso del titolo minimo di maestra di scuola dell'infanzia;
- ha garantita la libertà didattica, fermi gli indirizzi programmatici della scuola;
- è presente a scuola cinque minuti prima dell'ingresso dei bambini;
- ha diritto al pranzo, assicurando l'assistenza alla refezione considerato momento educante;
- non può, entrati gli alunni nella scuola, lasciarli incustoditi, attendere ad occupazioni estranee ai propri doveri, interrompere o abbandonare il servizio;
- deve tempestivamente avvertire la coordinatrice o la segretaria della sua assenza per malattia o per impreviste cause di forza maggiore;
- è responsabile dell'integrità morale e fisica degli alunni affidategli;

- instaura un rapporto fondato sull'incoraggiamento e sui rinforzi positivi;
- favorisce nei bambini i processi di conoscenza di sé, accettazione e rispetto dei compagni;
- deve compilare il registro annotando giornalmente le assenze degli alunni;
- instaura i necessari contatti per un aperto e costruttivo dialogo con le famiglie;
- deve partecipare alle riunioni degli organi collegiali della scuola;
- dichiara, motiva e documenta le proprie proposte formative (obiettivi, contenuti, metodologie e criteri di valutazione) adeguandole, quando necessario, alle specifiche esigenze del singolo bambino; tale proposta viene presentata nell'assemblea di inizio anno scolastico, nei colloqui individuali e viene documentata;
- verifica collegialmente ed individualmente l'attività educativa in funzione del continuo miglioramento del servizio;
- provvede alla preparazione e al riordino del materiale didattico.

IMPEGNI DEL PERSONALE AUSILIARIO

- ha cura dell'igiene dell'ambiente;
- cura l'ordine, la pulizia, il decoro ed il riordino generale seguendo scrupolosamente, per l'igiene, le norme fissate dall'ASL;
- deve ricordarsi di chiudere sempre con cura le finestre e le porte di accesso alla scuola;
- nelle mansioni specifiche presta particolare attenzione alle disposizioni impartite dal RSPP in materia di sicurezza;
- deve frequentare i corsi predisposti in modo specifico per il corretto adempimento delle proprie funzioni;
- coopera all'azione educativa coadiuvando le docenti;
- predispone l'occorrente per la refezione, cura la mensa, riordina e pulisce l'ambiente;

IMPEGNI DELLA SEGRETARIA:

- controlla la regolarità dei documenti amministrativi relativi agli iscritti ed al personale, conservandoli in Segreteria;
- cura le funzioni amministrative con responsabilità, nel rispetto delle leggi e dei doveri specifici e ne aggiorna il Consiglio d'Amministrazione;
- è responsabile del materiale di segreteria e ne tiene regolare inventario aggiornandolo ogni anno;
- svolge funzioni di collegamento tra il Consiglio d'Amministrazione e gli operatori scolastici;
- collabora con il Presidente e segnala le urgenze e le necessità straordinarie;

- coopera all'azione educativa, e nel rispetto delle scadenze e delle priorità amministrative, coadiuva il personale nei momenti di impellente necessità;
- partecipa alle riunioni indette dal Consiglio d'Amministrazione e redige i verbali e le relative delibere;
- gestisce e conserva le documentazioni di legge con particolare attenzione alle nuove disposizioni in materia di sicurezza, di salute e igiene ambientale sul luogo di lavoro;
- è autorizzata a riscuotere le rette di frequenza e al versamento alla Tesoreria;
- tiene i contatti con: enti previdenziali ed assistenziali, INPS, comune, FISM, banca.....
- tiene una precisa contabilità redigendo tutti i registri necessari e obbligatori per legge;
- tiene aggiornato periodicamente il registro dell'inventario;
- impedisce che la documentazione e i diversi atti e copie degli stessi, inerenti la scuola, siano trattenute da persone non autorizzate.

5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Sono previsti nel corso dell'anno scolastico momenti per la comunicazione tra le insegnanti e le famiglie:

- assemblee con i genitori;
- colloqui individuali;
- incontri periodici con i docenti;
- incontri per scambi di auguri, partecipazione a manifestazioni, visite guidate, feste e spettacoli.

AI GENITORI SI CHIEDONO I SEGUENTI IMPEGNI:

- assicurare la regolarità della frequenza ed il rispetto dell'orario della scuola;
- conoscere le proposte della scuola partecipando attivamente alle assemblee ed ai momenti formativi;
- conoscere l'esperienza scolastica del proprio figlio/a partecipando ai colloqui individuali;
- aiutare il bambino a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti dell'esperienza scolastica e di fiducia nelle insegnanti;
- sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare alcune azioni comuni per richiamare il bambino alle regole di convivenza (rispetto delle insegnanti, dei compagni, del materiale, della struttura...)